



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



Piano per l'Inclusione



Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



Introduzione

Introdotta dalla Direttiva sui BES del 27/12/12 e dalla CM del 6/03/13 il PAI, nella fase di redazione, realizzazione e valutazione, è l'assunzione collegiale di responsabilità da parte dell'intera comunità scolastica sulle modalità educative e i metodi di insegnamento adottati nella scuola per garantire l'apprendimento di tutti i suoi alunni.

"...L'area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. Vi sono comprese tre grandi sottocategorie: quella della disabilità; quella dei disturbi evolutivi specifici e quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. (Direttiva Ministeriale n.721 del 27 dicembre 2012).

L'Istituto Comprensivo "Principe di Piemonte" di Maglie, in linea con tale Direttiva e con la C.M. n. 8 del 6/3/2013, con il Piano Annuale per l'Inclusività intende implementare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace ai bisogni educativi di ogni alunno.

Nella sua missione rispetta i criteri guida espressi dalla C.M. n. 1143 del 17 maggio 2018 che, riprendendo l'attuale quadro normativo sull'autonomia scolastica, sottolinea come questa consenta di utilizzare tutti gli strumenti organizzativi e didattici per dare a ognuno ciò di cui ha bisogno per consentire i migliori risultati formativi possibili.

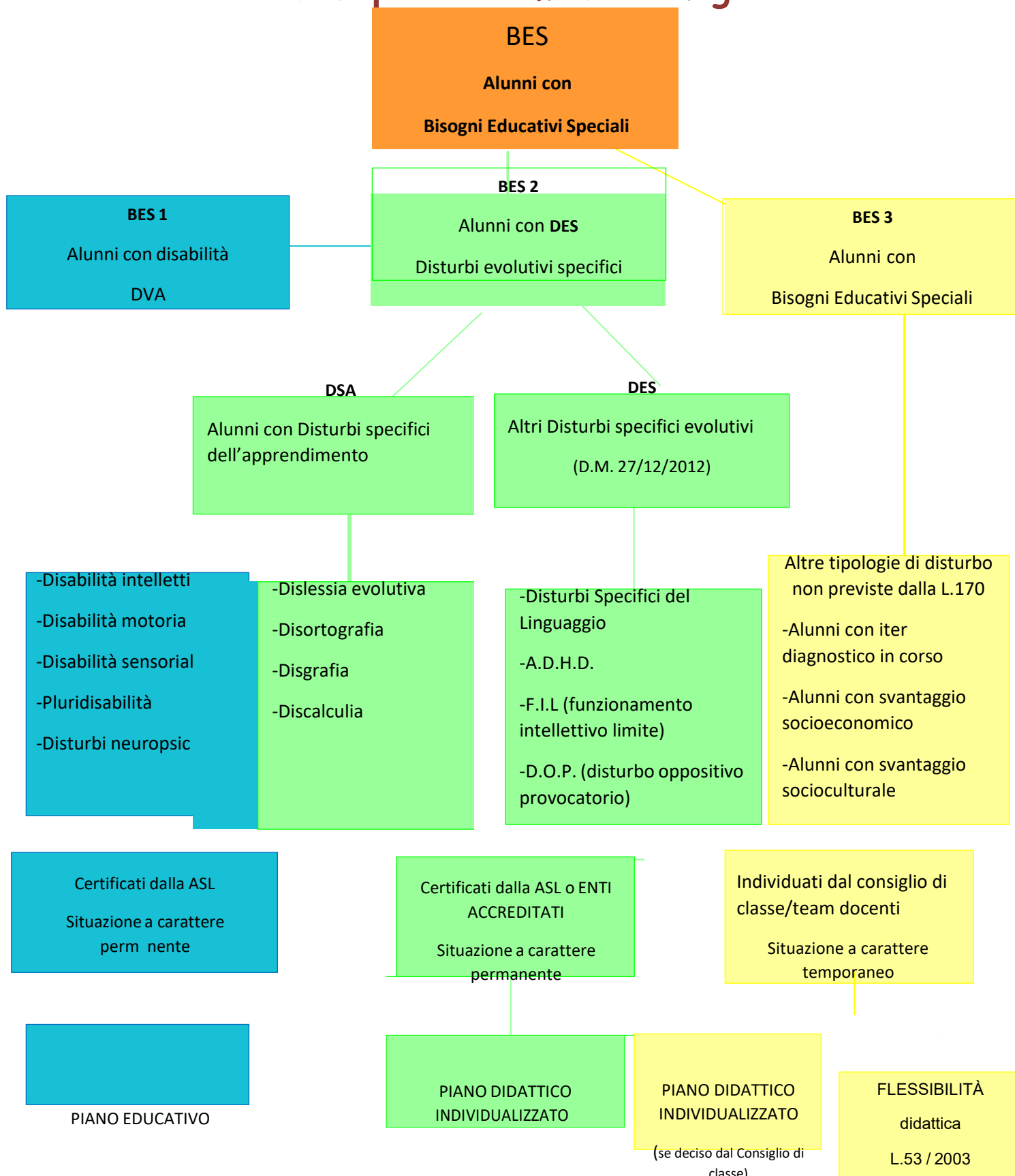
Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità			
A. Rilevazione dei BES presenti:	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA DI 1° GRADO
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art.3, commi 1 e 3)			
➤ minorati vista			
➤ minorati udito			
➤ Psicofisici			
2. disturbi evolutivi specifici			
➤ DSA			
➤ ADHD/DOP			
➤ Borderline cognitivo			
➤ Altro (Spettro autistico 1°livello)			
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
• Socioeconomico			
• Linguistico-culturale			
• Disagio comportamentale/relazionale			
• Altro			
Totali			
% su popolazione scolastica			

N° PEI redatti dai GLHO nell'anno scolastico ...			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria nell'anno scolastico ...			
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria			

(sezione da compilare con i dati annualmente aggiornati)

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e dipiccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Docente Funzione Strumentale al PTOF Area 4- Inclusione, Potenziamento e Recupero: - Inclusione degli alunni con disabilità - Inclusione, potenziamento e recupero alunni con BES	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Referente d'istituto alunni con DSA Referente d'istituto alunni stranieri Referente d'istituto alunni	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Collaborazione con pedagogisti e psicologi esterni, operanti con alunni con BES	sì
Docenti tutor/mentor	Responsabile contatti con ASLe le famiglie	sì
Altro: educatore	Presenza educatori, con progetto finalizzato a favorire l'inclusione, per assicurare un rapporto educativo personalizzato nell'arco dell'orario scolastico delle 40 ore settimanali per la scuola a tempo pieno e nell'arco delle 27 ore settimanali per la scuola a tempo normale.	sì
Altro:		

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì
	Altro: coinvolgimento in progetti sui corretti stili di vita	sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	no
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì
	Progetti territoriali integrati	sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	sì
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Progetti a livello di reti di scuole	sì

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì
	Didattica interculturale / italiano L2	sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì
	Relazione genitori-figli nel digitale "Immischiati a scuola", rischi e opportunità.	sì
	Competenze digitali e nuove ambienti per l'apprendimento.	sì
	formazione/ricerca-azione sulla plusdotazione	sì
	Metodologia per la scuola da casa	sì

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

1. Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

- Rinnovo del GLI così come previsto dalla normativa di riferimento (D.M. 27/12/12, C.M. 8/13), attraverso la nomina dei referenti e dei componenti. Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, attraverso riunioni periodiche coordinate dal Dirigente Scolastico (o un suo delegato), ha il principale compito di procedere annualmente ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza, degli interventi d'inclusione scolastica operati e formulare un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo.
- Rinnovo del gruppo di lavoro operativo (GLO) sull'handicap composto dal Dirigente, dagli insegnanti di classe, dall'insegnante specializzato sul sostegno, dall'assistente educatore eventualmente presente, dagli operatori della ASL che si occupano del caso, dai genitori (o dai facenti funzione) e da qualunque altra figura significativa che operi nei confronti dell'alunno. Per esercitare le sue funzioni di competenza, il gruppo: elabora il Piano Educativo Individualizzato o almeno individua e coordina le "linee di fondo" del PEI; elabora il Profilo Dinamico Funzionale da aggiornare a conclusione di ogni percorso scolastico nell'anno di passaggio all'ordine di scuola successivo; verifica in itinere i risultati e, se necessario, modifica il PEI e/o il PDF.
- Conferma dei compiti del Dirigente Scolastico, già garante sul piano formale e sostanziale dell'Inclusione e, attraverso il PAI e il GLI, della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. Detterà i criteri generali e formulerà ipotesi di utilizzo delle risorse.
- Conferma dei compiti del Collegio dei docenti: delibererà l'approvazione del PAI proposto dal GLI; definirà i criteri programmatici miranti ad incrementare il grado di inclusività della scuola all'interno del PTOF e del PAI, coerenti fra loro; parteciperà ad azioni di formazione e di aggiornamento inerenti alle dinamiche dell'inclusione, concordate anche a livello territoriale ed in rete con altre scuole.
- Conferma della funzione strumentale per l'inclusione, con funzione di coordinamento del GLI e dei GLO, con il compito di rilevare gli alunni con B.E.S. presenti nella scuola; raccogliere la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere, supportare colleghi sulle strategie, metodologie di gestione delle classi; rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola, raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli GLO; aggiornare il Piano Annuale per l'inclusività riferito a tutti gli alunni con B.E.S.
- Conferma di figure specifiche di coordinamento:
 - Referente DSA
 - Referente alunni stranieri/ adottati
 - Referente lotta al bullismo e cyberbullismo
- Conferma degli impegni dei Consigli di classe: articolano nella progettazione degli interventi didattico educativi quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni, individuano i casi in cui è necessario adottare una Programmazione personalizzata, eventualmente anche in assenza di una certificazione sanitaria; elaborano dei PDP e

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



PEI per alunni con BES.

- Proseguimento del lavoro di adeguamento dei modelli condivisi di PEI alla normativa vigente e conferma dei modelli di PDP: dopo l'apertura, avviata nell'anno scolastico 2019/2020, verso un modello di pei che si sofferma maggiormente sul contesto in cui si muove l'alunno, dunque sui fattori ambientali in termini di barriere e facilitatori, il gruppo di lavoro per l'inclusione e la commissione inclusione si propone di
- poter adeguare completamente i modelli di PEI alla normativa vigente, che richiede l'adozione del PEI su base ICF, potendo avere come base di partenza il documento propedeutico elaborato dall'equipe multidisciplinare. Apporteranno opportune modifiche migliorative ai modelli condivisi di PDP, per meglio garantire il controllo dei processi.
- Raccolta dei protocolli di accoglienza già elaborati per alunni con DSA, adottati e stranieri, in un unico protocollo di accoglienza per alunni con BES.
- Potenziamento di ambienti di apprendimento:
- implementazione della flessibilità d'uso e della polivalenza degli spazi usuali della scuola e dell'accessibilità ai luoghi attrezzati che facilitano il processo di esplorazione e di ricerca;
- potenziamento, con la possibilità di integrazione di materiali e/o strumenti tecnologici, degli spazi riservati alle attività individualizzate/differenziate degli alunni con particolari esigenze;
- implementazione degli ambienti di apprendimento per alunni con DSA e stranieri con software specifici e libri ad alta leggibilità;
- integrazione/allestimento di ambienti di apprendimento per la Scuola dell'Infanzia;
- Potenziamento della flessibilità organizzativa e didattica sulla base delle reali esigenze degli alunni con particolari bisogni educativi: possibilità di flessibilità oraria e adeguamento dei percorsi didattici in base alle necessità contingenti per gli alunni con bisogni speciali.
- Conferma dei materiali strutturati già elaborati per l'osservazione e la valutazione della situazione di partenza, e implementazione del materiale strutturato atto a effettuare il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni con BES (Disturbi evolutivi specifici, alunni stranieri): la commissione inclusione e il GLI implementeranno i materiali per il monitoraggio e la valutazione dei processi di insegnamento/apprendimento degli alunni BES.

2. Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

- Implementazione dei percorsi specifici di Formazione/Aggiornamento, sui temi dell'educazione inclusiva.
- Collaborazione con l'Università del Salento per la sperimentazione del nuovo PEI elaborato su base ICF.
- Conferma dell'adesione alla rete XXL impegnata nella formazione dei docenti per la valorizzazione degli alunni plusdotazione.
- Implementazione della formazione tramite gruppi di lavoro presieduti da personale qualificato interno, per il potenziamento di strategie inclusive, la condivisione di buone prassi e il trasferimento di competenze per una formazione tra pari.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



- Continuità nell'utilizzo delle TIC e delle buone prassi sperimentate anche in DAD per favorire il successo scolastico degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali.
- Proseguimento dei laboratori linguistici, per un'azione di prevenzione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, gestiti da personale qualificato, iniziati ma non conclusi a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19.

3. Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Adozione di criteri personalizzati di valutazione, che tengano conto non solo di specifiche performance, ma dell'intero processo formativo
- Definizione di indicatori per la valutazione inclusiva:
 - a livello degli allievi: tutti gli alunni partecipano alla propria valutazione e al potenziamento dei propri obiettivi di apprendimento;
 - a livello della famiglia: coinvolgimento della famiglia con la socializzazione di tutte le procedure di valutazione dei propri figli;
 - a livello dei docenti: i docenti utilizzano la valutazione come mezzo per potenziare le opportunità di apprendimento e dispongono procedure di feedback per l'alunno e per se stessi.
- Analisi di indicatori strutturali, di processo e di risultato, per definire la qualità dell'offerta scolastica in riferimento alla capacità inclusiva.

4. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola secondo una logica di flessibilità e di adattamento alle necessità organizzative dei diversi plessi e contingenti.
- Assegnazione di ore di potenziamento/recupero di docenti interni all'istituzione alle classi/sezioni con alunni BES (Disturbi evolutivi specifici e diversamente abili).
- Incremento di figure dell'organico di potenziamento a supporto dei processi di integrazione ed alfabetizzazione degli alunni stranieri.

5. Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Organizzazione di incontri con gli esperti del servizio di integrazione scolastica ASL per gli alunni in ingresso nella scuola, di passaggio da un ordine di scuola all'altra o per alunni di nuova certificazione allo scopo verificare il livello e la qualità dell'integrazione degli alunni e condividere la programmazione degli obiettivi individualizzati.
- Continuazione della collaborazione con assistente alla comunicazione ed educatori.
- Definizione/continuità di progetti di prevenzione e riduzione del disagio in collaborazione con enti, rete ed istituzioni esterne, attivazione di progetti di inclusione e di sviluppo/potenziamento delle competenze in orario extracurricolare, (Progetti finanziati dai fondi europei Programma Operativo Nazionale).

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



- Collaborazione con enti, ed istituzioni presenti sul territorio.
- Collaborazione con i consulenti esterni, attraverso l'attività di mediazione scuola-famiglia, per un'adeguata presa in carico delle situazioni speciali.

6. Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

- Coinvolgimento della famiglia sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso gruppi di lavoro e la condivisione delle scelte effettuate;
- organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.
- Potenziamento del coinvolgimento della famiglia in percorsi di formazione/informazione volta alla prevenzione e gestione del disagio.

7. Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Strutturazione dei contesti in modo dinamico e flessibile, per comprendere e dar voce alla diversità di conoscenze, competenze, capacità e culture, e per accogliere tutte le diversità, in modo che non diventino disuguaglianze.
- Definizione di progetti mirati a garantire la continuità formativa, con particolare attenzione all'accoglienza e allo scambio di informazioni per i bambini con BES di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- Progettazione di interventi che:
 - coinvolgano tutti i docenti nell'organizzazione dei curricoli;
 - mirino a favorire strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni
 - potenzino gli apprendimenti mediante il ricorso a soluzioni organizzative, risorse e strumenti in funzione dei diversi stili e attitudini cognitive.
 - favoriscano il successo della persona nel rispetto della propria individualità.

8. Valorizzazione delle risorse esistenti

- Strutturazione di un sistema formativo integrato tra risorse della scuola e risorse dell'extra scuola.
- Valorizzazione delle conoscenze e competenze dei docenti sul tema delle difficoltà scolastiche con BES, acquisite dai docenti in virtù di partecipazione a corsi/master di specializzazione o di comprovata esperienza sul campo.
- Condivisione dell'esperienza professionale acquisita dai docenti specializzati nel sostegno.
- Individuazione delle risorse umane e delle competenze specifiche di ciascun docente ai fini dell'attivazione di percorsi e laboratori per l'integrazione e per l'inclusione didattica di tutti gli alunni BES.



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



9. Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- Incremento del tempo destinato alla condivisione della Progettazione con particolare attenzione alle strategie mirate all'inclusività.
Disponibilità all'approccio integrato alle situazioni di particolare bisogno formativo, in un'ottica sistemica ed individuazione di figure professionali interne ed esterne per un'azione sinergica tra le diverse componenti coinvolte (operatori socio-sanitari, scuola, enti territoriali, associazioni, famiglia...).
- Presenza di risorse aggiuntive esterne (educatori, assistenti ad personam, collaboratori scolastici...) per la realizzazione dei progetti e partecipazione a varie iniziative.

10. Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo.

- Elaborazione del piano per la Continuità contenente specifiche azioni finalizzate all'organizzazione di risorse, tempi, figure professionali, documentazione e strumenti implicati nel passaggio tra i vari ordini di scuola. In particolare, saranno valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti ed analizzate le problematiche dei bambini in accesso, in modo da creare classi equilibrate ed omogenee. Nel caso di nuovi arrivi in corso d'anno, si provvederà al loro inserimento nella classe più adatta, analizzando con attenzione le situazioni già presenti.
- Elaborazione del piano per l'accoglienza per gli alunni in ingresso alla Scuola Primaria affinché il passaggio avvenga nel modo più sereno possibile.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI ADOTTATI

(dalle Linee Guida del MIUR del 18-12-2014 nota n. 7433)



Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



PREMESSA

La realtà dell'adozione è, da tempo, ampiamente diffusa nella nostra società. Conseguentemente, anche la presenza dei minori adottati nelle scuole italiane è divenuta negli ultimi anni un fenomeno quantitativamente rilevante. In molti casi, soprattutto per i bambini adottati internazionalmente, il tema del confronto con il mondo della scuola si pone in maniera urgente perché molti di loro vengono adottati in età scolare o comunque prossima ai 6 anni.

Alla condizione adottiva non corrisponde un'uniformità di situazioni, e quindi di bisogni: i bambini adottati possono essere portatori di condizioni molto differenti che, se poste lungo un continuum, possono andare da un estremo di alta problematicità ad un altro di pieno e positivo adattamento.

È innegabile che all'essere adottato siano connessi alcuni fattori di rischio e di vulnerabilità che devono essere conosciuti e considerati, affinché sia possibile strutturare una metodologia di accoglienza scolastica in grado di garantire il benessere di questi alunni sin dalle prime fasi di ingresso in classe, nella convinzione che un buon avvio sia la migliore premessa per una positiva esperienza scolastica negli anni a venire. In questo senso è necessario che la scuola sia preparata all'accoglienza dei minori adottati in Italia e all'estero e costruisca strumenti utili, non solo per quanto riguarda l'aspetto organizzativo, ma anche didattico e relazionale, a beneficio dei bambini, dei ragazzi e delle loro famiglie.

Naturalmente prassi e strumenti adeguati dovranno essere garantiti anche nelle fasi successive all'inserimento, con particolare attenzione ai passaggi da un ordine di scuola all'altro.

(dalle Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati - dicembre 2014).

AREE CRITICHE IN PRESENZA DI ALUNNI ADOTTATI

- **Difficoltà di apprendimento:** i bambini adottati (per il loro precedente vissuto traumatico), possono presentare problematiche nella sfera psico-emotiva e cognitiva che interferiscono con le capacità di apprendimento: deficit nella concentrazione, nell'attenzione, nella memorizzazione...
- **Difficoltà psico-emotive:** i bambini adottati, sempre in conseguenza alle esperienze sfavorevoli, possono manifestare difficoltà nel controllo delle emozioni: comportamenti aggressivi, incontenibile bisogno di attenzione, paura di essere rifiutati; necessitano quindi di tempi medio-lunghi per acquisire modalità di relazione adeguate, imparando a riconoscere e esprimere correttamente le proprie emozioni.
- **Scolarizzazione nei Paesi d'origine:** in molti Paesi il percorso scolastico è strutturato diversamente rispetto l'Italia: in alcuni paesi la scuola Primaria inizia a sette anni; in altri dura solo quattro anni; in altri ancora, in particolare se sono bambini diversamente abili possono aver frequentato scuole speciali.
- **Bambini segnalati con bisogni speciali o particolari** tenendo conto che, anche per la salute, non tutti i Paesi hanno lo stesso standard valutativo:
 - Bambini con significativi problemi di salute o disabilità
 - Bambini reduci da esperienze particolarmente difficili o traumatiche
- **Età presunta**
- **Preadolescenza e adolescenza**
- **Italiano come L2:** I bambini adottati internazionalmente apprendono velocemente la lingua italiana funzionale alla comunicazione, ma rimangono difficoltà nell'interiorizzazione della struttura linguistica. Tuttavia, la modalità di apprendimento della lingua non è "additiva" come per i bambini stranieri ma "sottrattiva" perché la nuova lingua sostituisce completamente quella d'origine. Ciò può portare in certi momenti a un vero e proprio "vuoto di vocaboli" provocando rabbia ed emozioni negative che possono sfociare in un disturbo per l'apprendimento scolastico.
 - **Identità etnica:** un bambino adottato internazionalmente NON è un bambino straniero immigrato ma è diventato un bambino italiano a tutti gli effetti: può avere tratti somatici differenti ma ha genitori italiani e vive in un ambiente culturale italiano. Si possono manifestare, dunque, momenti di nostalgia/orgoglio verso la sua cultura di provenienza a momenti di rifiuto/rimozione.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



FINALITÀ DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- ✓ prefissare pratiche condivise
- ✓ attivare interventi ad hoc
- ✓ potenziare e valorizzare le competenze delle figure scolastiche
- ✓ porre particolare cura nei rapporti scuola-famiglia
- ✓ porre peculiare attenzione al clima relazionale di sezione/classe.

FASI DEL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

OGGETTO	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI	AZIONI DA SVOLGERE
ISCRIZIONI	In qualunque momento dell'anno	Segreteria Genitori	-adozioni internazionali: iscrizione on line anche in assenza di tutta la documentazione. -adozioni nazionali o situazioni di affidamento preadottivo: iscrizione in segreteria e non su piattaforma telematica (previsto dal tribunale dei minori per tutela della riservatezza dei dati del bambino).
TEMPI INSERIMENTO SCOLASTICO	ADOZIONI INTERNAZIONALI: scuola dell'infanzia e primaria: inserimento non prima delle 12 settimane dall'arrivo in Italia;	Dirigente scolastico Segreteria Famiglia Il bambino Servizi competenti (se necessario).	-Acquisire dati utili con un colloquio preliminare e con schede informative predefinite (vedi allegati) Adozioni internazionali: acquisire la documentazione amministrativa in possesso della famiglia, acquisire informazioni scolastiche pregresse e schede sanitarie Adozioni nazionali: prendere visione della documentazione rilasciata dal Tribunale senza trattenerla: nel fascicolo dell'alunno verrà inserita una dichiarazione del Dirigente scolastico che ne attesti la presa visione. In seguito, la segreteria dovrà trascrivere nei registri di classe i nomi dei bambini con il cognome degli adottanti (non deve comparire mai il cognome d'origine)
SCELTA DELLA CLASSE DI INGRESSO	dopo la formalizzazione dell'iscrizione d'origine	-Dirigente scolastico -Docente referente -Docenti (sottocommissione GLI) per somministrazione test di ingresso segreteria genitori -alunno/i -servizi competenti (se necessario)	Individuare la classe d'inserimento Il Dirigente tenuto conto: - del parere dei docenti somministratori - dei risultati delle prove di ingresso - delle informazioni raccolte nel colloquio preliminare con la famiglia - delle relazioni e valutazioni dei servizi che seguono l'alunno decide l'assegnazione dell'alunno alla classe (possibilità di inserimento anche in una classe inferiore di un anno rispetto l'età anagrafica; per i bambini di 5/6 anni possibilità di un ulteriore anno all'infanzia - nota 547 MIUR febbraio 2014-). Comunicare ai genitori la classe di inserimento del bambino. Comunicare ai docenti di classe l'inserimento. Predisporre un inserimento con orari flessibile dopo aver realizzato una visita collettiva nella scuola per conoscerla con la presenza del neo-alunno, dei genitori, della insegnante prevalente

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



			e di un compagno/a e presentato la futura classe e le principali figure professionali.
GENITORI INSEGNANTI DI CLASSE COLLOQUIO	Subito dopo l'inserimento in classe	-Docenti di classe -Dirigente e/o Docente referente genitori servizi competenti (se necessario)	-Acquisire informazioni reciproche nell'ottica della collaborazione insegnanti- famiglia. -Acquisire informazioni sulla storia personalee scolastica del bambino.
RIUNIONE TRA I DOCENTI DI CLASSE, IL DIRIGENTE E/O IL DOCENTE REFERENTE	Dopo un periodo di osservazione in classe	Dirigente e/o insegnante referente -Docenti di classe genitori servizi competenti (se necessario)	Predisporre, se necessario, sulla base delle osservazioni svolte, un PDP (circolare applicativa BES n 8 marzo 2013) possibile comunque in ogni momento dell'anno. Predisporre un programma educativo che consenta di attivare tutte le strategie didattiche opportune per il benessere del bambino. Ricorrere ad un facilitatore linguistico se necessario.

COMPITI E FUNZIONI

DIRIGENTE SCOLASTICO

Promuove e sostiene azioni finalizzate a favorire il pieno inserimento nel contesto scolastico dell'alunno adottato.

A tal fine:

- si avvale della collaborazione dell'insegnante referente per l'adozione con compiti di informazione, consulenza e coordinamento;
- garantisce che nel Piano dell'Offerta Formativa della scuola siano indicate le modalità di accoglienza e le attenzioni specifiche per gli alunni adottati;
- decide la classe di inserimento dei neo-arrivati, sentiti i genitori e il referente, e presa visione della documentazione fornita dalla famiglia e dai servizi pubblici e/o privati che la accompagnano; acquisisce le delibere dei Collegi dei Docenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, nel caso in cui risulti opportuno, data la documentazione acquisita, preveder la permanenza dell'alunno nella scuola dell'infanzia oltre i 6 anni;
- garantisce percorsi didattici personalizzati finalizzati al raggiungimento di una adeguata competenza linguistica per consentire l'uso della lingua italiana nello studio delle varie discipline;
- promuove e valorizza i progetti finalizzati al benessere scolastico e all'inclusione;
- attiva il monitoraggio delle azioni messe in atto per favorire la diffusione di buone pratiche; garantisce il raccordo tra tutti i soggetti coinvolti nel percorso post-adoztivo (scuola, famiglia, servizi pubblici e/oprprivati del territorio);
- promuove attività di formazione e aggiornamento, anche in rete.

REFERENTE D'ISTITUTO

La funzione del referente d'istituto si esplica principalmente nel supporto dei colleghi che hanno alunni adottati nelle loro classi, nella sensibilizzazione del Collegio dei docenti sulle tematiche . dell'adozione, nell'accoglienza dei genitori. Nello specifico, svolge le seguenti funzioni:

- informa gli insegnanti (compresi i supplenti) della eventuale presenza di alunni adottati nelle classi;
- accoglie i genitori, raccoglie da loro le informazioni essenziali all'inserimento e alla scelta della classe e li informa sulle azioni che la scuola può mettere in atto;
- collabora a monitorare l'andamento dell'inserimento e del percorso formativo dell'alunno;
- collabora a curare il passaggio di informazioni tra i diversi gradi di scuola;
- nei casi più complessi, collabora a mantenere attivi i contatti con gli operatori che seguono il minore nel post-adozione;

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



- mette a disposizione degli insegnanti la normativa esistente e materiali di approfondimento; promuove e pubblicizza iniziative di formazione;
- supporta i docenti nella realizzazione di eventuali percorsi didattici personalizzati;
- attiva momenti di riflessione e progettazione su modalità di accoglienza, approccio alla storia personale, su come parlare di adozione in classe e come affrontare le situazioni di difficoltà.

DOCENTI

Coinvolgono tutte le componenti scolastiche utili nel processo di inclusione di alunni adottati al fine di attivare prassi mirate a valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico. Nello specifico, quindi:

- partecipano a momenti di formazione mirata sulle tematiche adottive;
- propongono attività per sensibilizzare le classi all'accoglienza e alla valorizzazione di ogni individualità;
- mantengono in classe un atteggiamento equilibrato, evitando sia di sovraesporre gli studenti adottati sia di dimenticarne le specificità;
- nell'ambito della libertà d'insegnamento attribuita alla funzione docente e della conseguente libertà di scelta dei libri di testo e dei contenuti didattici, pongono particolare attenzione ai modelli di famiglia in essi presentati;
- creano occasioni per parlare delle diverse tipologie di famiglia esistenti nella società odierna, proponendo un concetto di famiglia fondato sui legami affettivi e relazionali;
- nel trattare tematiche "sensibili" (quali la costruzione dei concetti temporali, la storia personale, l'albero genealogico, ecc.) informano preventivamente i genitori e adattano i contenuti alle specificità degli alunni presenti in classe;
- se necessario, predispongono percorsi didattici personalizzati calibrati sulle esigenze di apprendimento dei singoli;
- tengono contatti costanti con le famiglie ed eventualmente con i servizi pubblici e/o privati che accompagnano il percorso post-adoitivo.

FAMIGLIE

Collaborano con la scuola al fine di favorire il benessere e il successo scolastico dei propri figli. Pertanto:

- forniscono alla scuola tutte le informazioni necessarie a una conoscenza del minore al fine di garantirne un positivo inserimento scolastico;
- nel caso di minori già scolarizzati, raccolgono e comunicano, ove possibile, tutte le informazioni disponibili sul percorso scolastico pregresso; sollecitano la motivazione e l'impegno nello studio del figlio con giusta misura, nel rispetto quindi dei suoi tempi e delle sue possibilità di apprendimento;
- mantengono contatti costanti con i docenti, rendendosi disponibili a momenti di confronto sui risultati raggiunti in itinere dall'alunno.

CONTINUITÀ

Il passaggio da un ordine di scuola ad un altro può essere destabilizzante per molti alunni.

La scuola attiva, pertanto, prassi che facilitino il progredire del percorso scolastico:

- un accurato scambio di informazioni (concordato con la famiglia) fra docenti dei diversi gradi di scuola e la possibilità che gli alunni possano familiarizzare con il nuovo ambiente tramite visite alla scuola e incontri con gli insegnanti prima dell'inizio dell'effettiva frequenza;
- una particolare cura dei rapporti scuola-famiglia, mediante la predisposizione di incontri iniziali e in itinere per favorire la comunicazione e monitorare i progressi nella maturazione personale e negli apprendimenti;
- l'individuazione di un insegnante all'interno del team di classe che possa rappresentare un riferimento privilegiato per il ragazzo e per la sua famiglia;

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



- l'attivazione tempestiva di interventi ad hoc (potenziamento linguistico, acquisizione del metodo di studio, percorsi individualizzati consentiti dalla normativa), quando si ravvisino difficoltà nell'apprendimento all'inizio di un nuovo ciclo scolastico;
- una particolare attenzione al clima relazionale di classe, attraverso attività che sensibilizzino gli alunni all'accoglienza, alla valorizzazione delle diversità e all'inclusione.

FORMAZIONE

La formazione di tutto il personale scolastico, relativamente all'inserimento dell'alunno adottato nell'attuale sistema scolastico, è un aspetto imprescindibile per garantire il successo formativo di questi alunni.

Tutte le componenti scolastiche, nel rispetto delle reciproche competenze, sono formate sugli elementi base delle peculiarità dell'adozione e delle attenzioni specifiche da riservare agli studenti adottati e alle loro famiglie.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado



Istituto Comprensivo Statale
«Principe di Piemonte» Maglie



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

DEGLI ALUNNI STRANIERI
NELLA SCUOLA



Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758

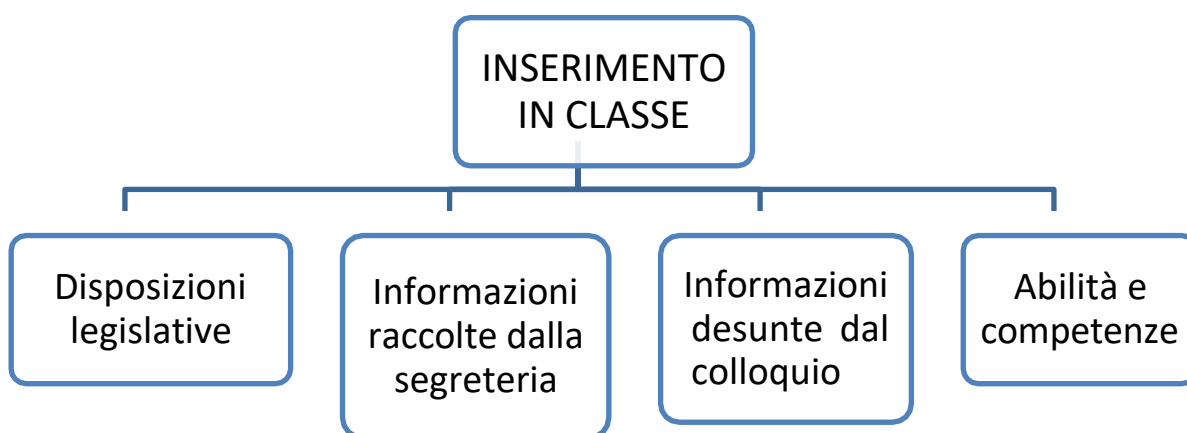


Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



INDICE

PREMESSA	pag.3
FINALITA.	pag.3
PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA	pag.4
ISCRIZIONE	pag.4
COLLOQUIO INIZIALE	pag.5
PROVE D'INGRESSO	pag.5
DETERMINAZIONE DELLA CLASSE	pag.5
ACCOGLIENZA IN CLASSE E A SCUOLA	pag.6
SINTESI INDICAZIONI OPERATIVE	pag.7
GRIGLIE E TABELLE DI OSSERVAZIONE <i>a) Scheda rilevazione dati alunni stranieri</i> <i>b) Griglia di osservazione per alunni neoarrivati non italofofi</i> <i>c) Griglia di osservazione – Obiettivi trasversali- Alunni non italofofi</i> <i>d) Modello Piano Studio Personalizzato (PSP) per studenti stranieri</i>	
ALLEGATI <i>e) Scheda di rilevamento del comportamento linguistico e relazionale degli alunni stranieri</i> <i>f) Verifica di italiano – Valutazione finale</i>	



Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



PREMESSA

Il presente “Protocollo di Accoglienza” rappresenta uno strumento operativo stilato sulla base di principi e criteri inerenti l’accoglienza e l’inserimento degli alunni stranieri; esso presenta le modalità con le quali affrontare e agevolare le procedure di inclusione, coinvolgendo la Comunità Scolastica intera nel contesto di una ampia ed attenta riflessione sui temi dell’accoglienza, del confronto tra culture diverse, dell’apprendimento di una seconda lingua.

L’attuazione del “Protocollo” consente di applicare le indicazioni normative contenute nell’art. 45 del DPR n. 394 del 31/8/99 e nelle Linee guida per l’integrazione degli alunni stranieri, febbraio 2014.

Esso viene discusso e deliberato dal Collegio dei Docenti e costituisce quotidiano strumento di lavoro; come tale può essere integrato e rivisto sulla base delle esigenze contingenti e delle oggettive risorse della Scuola.

Dunque, dal momento che esso definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici, potrà subire variazioni anche in corso d’anno in relazione alla mobilità del personale; inoltre, promuovendo la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza e dell’educazione interculturale, sarà sempre possibile introdurre nuove e più efficaci collaborazioni con Enti ed Agenzie esterne.

FINALITÀ

DEFINIRE PRATICHE CONDIVISE IN TEMA DI ACCOGLIENZA DI ALUNNE ED ALUNNI STRANIERI	TRACCIARE LE FASI DELL’ACCOGLIENZA A SCUOLA
<ul style="list-style-type: none">- Facilitare l’ingresso di allieve ed allievi appartenenti ad altre culture.- Sostenere alunne ed alunni nella fase di adattamento.- Favorire un clima di accoglienza scolastica e sociale che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione.- Proporre modalità di intervento per l’apprendimento della Lingua Italiana.- Costruire un contesto favorevole all’incontro con le altre culture e con le storie di ogni bambina e bambino.	<ul style="list-style-type: none">– Definire compiti e ruoli dei diversi operatori scolastici.– Individuare criteri per l’iscrizione e l’inserimento a scuola di alunne ed alunni stranieri.– Entrare in relazione con la famiglia.– Entrare in relazione con altre scuole e le risorse del Territorio.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell’infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

Il “Protocollo di Accoglienza” è uno degli strumenti che consentono all’Istituzione Scolastica di tradurre valori ed atteggiamenti di pluralismo e multiculturalità in criteri oggettivi, dispositivi ed atti finalizzati ad attuare nel miglior modo possibile l'accoglienza e l'integrazione di alunne ed alunni stranieri e la partecipazione delle famiglie immigrate al loro percorso scolastico.

Il Protocollo precisa le fasi dell'accoglienza, i compiti e i ruoli degli operatori scolastici, i tempi, le risorse materiali e si propone di realizzare i seguenti obiettivi:

- definire pratiche condivise all’interno della Scuola in tema di accoglienza;
- sostenere alunne e alunni nelle fasi di ingresso ed adattamento al nuovo contesto scuola;
- promuovere un clima favorevole che prevenga e rimuova ogni ostacolo alla piena integrazione e sostenga l’incontro con le culture e le storie di ognuno;
- proporre interventi finalizzati all’apprendimento della Lingua Italiana come L2;
- favorire la comunicazione e la collaborazione tra le scuole e tra scuola e territorio sui temi dell’accoglienza, delle relazioni interculturali, del rapporto scuola/famiglia.

Il Collegio dei Docenti attribuisce al G.L.I. come gruppo di lavoro dell’organo collegiale d’Istituto, tra i propri ambiti di intervento, anche le iniziative per l’inserimento e l’integrazione di alunne ed alunni stranieri.

Esso annovera tra i suoi compiti:

- il coordinamento dei Progetti per l’accoglienza, l’inserimento degli studenti e l’acquisto di materiali specifici
- il monitoraggio del protocollo di Accoglienza
- la programmazione di percorsi di facilitazione da attuarsi sulla base delle risorse interne ed esterne.
- la gestione delle varie fasi dell’inserimento di alunne ed alunni in una determinata sezione/classe, d’intesa con il Dirigente e con il docente coordinatore di classe, stimando i tempi necessari per studiare l’inserimento e predisporre l’accoglienza.

ISCRIZIONE

Il primo “contatto” tra famiglia e scuola avviene presso l’Ufficio di Segreteria per avere informazioni sull’iscrizione (documenti, termini di consegna, servizi offerti dalla scuola, ecc.); l’esperienza del personale, unita alle competenze tecniche e alla disponibilità relazionale, aiuterà l’interazione con i nuovi utenti.

La Segreteria compila una scheda anagrafica ed informa tempestivamente il GLI al fine di favorire le successive fasi della procedura.

L’Ufficio si impegna a dotarsi di

- documenti per l’iscrizione che utilizzino una modulistica bilingue;
- moduli in formato bilingue per l’informazione sul sistema scolastico italiano e sulla scuola di inserimento dei figli;
- modelli in lingua per la scelta di avvalersi o no dell’insegnamento della religione cattolica e delle eventuali attività alternative.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell’infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



COLLOQUIO INIZIALE

Il GLI, dopo l'iter amministrativo della Segreteria, riceve la famiglia e raccoglie le informazioni necessarie per conoscere la situazione scolastica pregressa, mediante il Modello per la Rilevazione dei Dati Anagrafici e delle Competenze Linguistiche.

Il gruppo di lavoro crea le condizioni per un colloquio disteso, utile a creare una relazione costruttiva e di disponibilità reciproca con genitori e alunno o alunna, incoraggiando gli stessi ad esprimere le proprie aspettative nei confronti della scuola e del percorso scolastico dei figli.

In questa occasione, la scuola segnala alla famiglia il nome di un docente a cui fare riferimento per ogni eventuale necessità, con il quale i genitori potranno intrattenere i primi rapporti di scambio di informazioni.

Nel caso di evidenti difficoltà nella comprensione della lingua si potrà effettuare l'inserimento del nuovo alunno avvalendosi della presenza di un mediatore culturale.

PROVE D'INGRESSO

Le prove d'ingresso per rilevare la conoscenza della lingua italiana o le conoscenze pregresse costituiscono un importante momento di incontro con alunne ed alunni che cominciano a conoscere, a prendere confidenza, con la nuova realtà scolastica ma rappresentano solo un primo passo per l'accertamento delle competenze possedute da alunne ed alunni che richiede tempi distesi di osservazione, all'interno della sezione/classe.

Per tale ragione, nei primi mesi di attività scolastica, si realizza solo un primo passo per l'elaborazione di un percorso individualizzato per la cui programmazione è necessario raccogliere un consistente numero di dati relativi alla scolarità precedente, ai bisogni di apprendimento, agli interessi e ai talenti di ognuno.

DETERMINAZIONE DELLA CLASSE

Il Dirigente Scolastico, raccolte le informazioni e sentiti i referenti del plesso interessato, determina la sezione/classe più adatta all'accoglienza dell'alunno o alunna.

Secondo il DPR 31/8/99 n° 394, "... i minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica;
- dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno;
- del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza;
- del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno ..."

Attenendosi a tali criteri, il GLI

- evita la concentrazione di alunni stranieri nelle sezioni/classi, favorendone un'equa distribuzione;
- tiene conto del numero massimo di alunni consentito per la cubatura dell'aula;

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



- considera il numero di alunni della sezione/classe e del numero di alunni non italofoni già Inseriti;

- rileva e valuta la “complessità” delle classi (disagio, handicap, dispersione ecc.).

Il Collegio dei Docenti può deliberare l’inserimento nella sezione/classe corrispondente all’età anagrafica, anche quando l’alunno, per ragioni dovute all’ordinamento scolastico del paese di provenienza, avrebbe diritto ad essere iscritto alla sezione/classe immediatamente precedente. L’inserimento in una sezione/classe di coetanei, infatti, consente al neoarrivato/a di instaurare rapporti più significativi, “alla pari” con i nuovi compagni e di contare su tempi di inserimento più distesi.

Se la varietà delle situazioni rende difficoltoso indicare con chiarezza i criteri di riferimento da seguire per l’assegnazione alla sezione/classe e rende evidenti i margini di flessibilità attribuiti alla scuola, i principi di fondo possono essere, invece, definiti con precisione:

- evitare il ritardo scolastico;

- reperire tutte le opportunità e le risorse nella scuola e nell’extra-scuola per la riuscita scolastica e per l’integrazione degli alunni stranieri.

ACCOGLIENZA IN SEZIONE/CLASSE E A SCUOLA

Gli insegnanti presenti all’ingresso nella scuola, accoglieranno il nuovo arrivato presentandolo alla sezione/classe e favorendo il suo inserimento nel gruppo già esistente, senza attribuire eccessiva enfasi a questa fase per evitare l’effetto di far sentire l’alunno maggiormente estraneo e a disagio.

Il programma della giornata viene modificato per creare momenti per la prima conoscenza dei nomi dei compagni e per l’esercitazione dei “comandi” più frequenti nel linguaggio della sezione/classe.

Il Team docenti:

- favorisce l’integrazione nella classe, promuovendo attività di piccolo gruppo;

- rileva i bisogni specifici di apprendimento;

- individua le modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.

Il Team docenti, inoltre, predispone percorsi di facilitazione da attuare sulla base delle risorse disponibili:

- progetti di utilizzo di eventuali ore di contemporaneità dei docenti;

- eventuali progetti di attività di recupero in orario aggiuntivo dei docenti.

- impiego del mediatore linguistico – culturale

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell’infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



SINTESI INDICAZIONI OPERATIVE PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

COMPITI DELLA SEGRETERIA

ISCRIZIONE

- Iscrizione dell'alunno/a.
- Raccolta della documentazione relativa alla precedente scolarità.
- Presentazione del tempo scuola.
- Consegna dei moduli relativi alla scelta o meno di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica, al servizio mensa e al servizio trasporto (se richiesti).
- Consegna di materiali plurilingue (se necessari).
- Comunicazione al Dirigente Scolastico e al GLI per l'organizzazione delle fasi successive.

DOCUMENTI DA RICHIEDERE ALL'ATTO DELL'ISCRIZIONE

- o Documenti anagrafici
- o Documenti sanitari
- o Documenti scolastici precedenti
- o Permesso di soggiorno
- o Recapiti della famiglia

COMPITI DEL G.L.I

PROPOSTA DI ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

- Propone la sezione/classe di assegnazione per il nuovo alunno, tenendo conto:
 - dell'età anagrafica, della scolarità pregressa, del sistema scolastico del paese di origine, delle informazioni raccolte;
 - delle caratteristiche delle sezioni/classi dell'istituto (numero alunni, percentuale alunni stranieri, casi particolari, ecc.).
- Stila una relazione sul nuovo ingresso e fornisce al coordinatore di sezione/classe i dati raccolti.

INTERVENTI DIDATTICI

- Programma percorsi di facilitazione da attuare sulla base delle risorse disponibili:
 - progetti di utilizzo delle ore di potenziamento dei docenti;
 - eventuali progetti di recupero in orario aggiuntivo dei docenti

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



COLLABORAZIONE COL TERRITORIO

- Attiva e gestisce i canali di relazione con le scuole del territorio, con le amministrazioni locali, con le realtà territoriali operanti nell'interculturalità e nel volontariato, attivando collaborazioni per esperienze e percorsi comuni.

COLLABORAZIONE CON LE FAMIGLIE

- Promuove l'incontro con le famiglie degli alunni stranieri per favorire la conoscenza e la collaborazione reciproche.

COMPITI DEL CONSIGLIO DI INTERSEZIONE/INTERCLASSE O DEL TEAM DOCENTI DI CLASSE

L'INSERIMENTO NELLA CLASSE

- I docenti favoriscono l'integrazione nella classe promuovendo attività di piccolo gruppo, di cooperative learning, di tutoring, in base alle effettive esigenze del gruppo classe.
- Individua modalità di semplificazione o facilitazione linguistica per ogni disciplina.
- Rileva i bisogni specifici di apprendimento.
- Elabora percorsi didattici di italiano/L2, anche con l'ausilio di mediatori linguistici.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



PROTOCOLLO ACCOGLIENZA PER ALUNNI CON DSA: STRUMENTO DI INCLUSIONE SCOLASTICA



Documentazione delle azioni e buone
pratiche della scuola

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



PREMESSA

QUAL È LO SCOPO DI AVERE UN PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?

L'esigenza di stilare un protocollo dedicato agli alunni con DSA trova la sua ragione d'essere proprio nella parola accoglienza.

Accogliere significa comprendere le persone e accettarle nella loro specificità e unicità, andare incontro ai bisogni di tutti e di ciascuno, condividere gli stessi obiettivi lungo un percorso che conduce al successo formativo. Per fare questo è necessario costruire una rete di competenze, una sinergia tra diverse figure che interagiscono e collaborano per un fine comune, attraverso modalità di azione chiare e condivise e procedure definite.

In coerenza con la *vision* e la *mission* della nostra istituzione scolastica, tutti i docenti, da sempre attenti e sensibili alle tematiche di inclusione legate ai disturbi specifici di apprendimento, partecipano a convegni, seminari, webinar, azioni di formazione e corsi di aggiornamento promossi dalle università, enti e/o associazioni. Nello specifico, nel corrente anno scolastico, la nostra scuola, già in possesso della certificazione di "Scuola Amica della Dislessia", ha aderito al corso di formazione e-learning "Dislessia Amica Livello Avanzato" realizzato dalla Associazione Italiana Dislessia (AID) con Fondazione TIM, d'intesa con il MIUR. L'iniziativa ha l'obiettivo di proseguire il percorso intrapreso con Dislessia Amica, negli anni scolastici passati, per ampliare le conoscenze e le competenze dei docenti, necessarie a rendere la scuola realmente inclusiva per tutti gli alunni ed in particolar modo per gli studenti con DSA. L'attenzione ai bisogni educativi speciali parte già dalla scuola dell'infanzia che riveste un ruolo strategico per il successo formativo degli alunni: tutti i docenti, nel corso precedente anno scolastico, hanno partecipato al percorso di sperimentazione/formazione promosso dall'AID, condotto dalla referente di istituto per gli alunni con DSA, nonché formatrice AID, realizzando laboratori ed esperienze significative in ottica inclusiva, finalizzate all'individuazione precoce di indicatori di rischio DSA.

A CHI È RIVOLTO IL PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA?

Il protocollo è pensato per rispondere ai bisogni di tutti i soggetti coinvolti:

- l'alunno, al quale la scuola deve offrire le migliori opportunità perchè possa realizzare le proprie potenzialità, sostenuto nell'autostima e tutelato rispetto alle difficoltà legate al disturbo;
- la famiglia, che deve essere coinvolta nella realizzazione di un progetto educativo condiviso;
- i docenti e il personale non docente che nel protocollo devono trovare tutte le indicazioni e le pratiche comuni per indirizzare con efficacia il proprio intervento operativo.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



I DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO: DEFINIZIONI E CARATTERISTICHE

La Consensus Conference del 26/01/2007 definisce i DSA come “*disturbi dell’apprendimento la cui principale caratteristica è quella della specificità, intesa come disturbo che interessa uno specifico dominio di abilità (lettura, scrittura, calcolo) in modo significativo ma circoscritto, lasciando intatto il funzionamento intellettuale generale*”.

I disturbi specifici di apprendimento presentano alcune caratteristiche:

- **Discrepanza:** tra abilità del dominio interessato e l’intelligenza generale adeguata all’età cronologica e alla classe frequentata
- **Esclusione:** menomazioni sensoriali e neurologiche gravi, disturbi significativi della sfera emotiva quale fattori causali dei problemi di apprendimento; situazioni ambientali di svantaggio socioculturale che possono interferire con un’adeguata istruzione
- **Carattere evolutivo:** pur essendo già presente nelle primissime fasi di sviluppo, si manifesta con la scolarizzazione e accompagna il bambino nel corso di tutto il suo sviluppo fino all’età adulta.
- **Diversa espressività:** nelle diverse fasi evolutive delle abilità coinvolte
- **Carattere neurobiologico:** i fattori biologici interagiscono attivamente nella determinazione della comparsa del disturbo con i fattori ambientali.
- **Comorbilità:** associazione (spesso costante) con altri disturbi.

DISLESSIA

“*Ai fini della presente legge, si intende per dislessia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà nell’imparare a leggere, in particolare nella decifrazione dei segni linguistici, ovvero nella correttezza e nella rapidità della lettura*”. Legge 170/2010, Art. 1

Specifico disturbo nella velocità e/o nella correttezza della lettura; concerne quindi la decodifica del testo. Il bambino legge commettendo molti errori e con estrema lentezza; il processo di decodifica non viene automatizzato e quindi impedisce al bambino di leggere e comprendere contemporaneamente.

DISGRAFIA

“*Ai fini della presente legge, si intende per disgrafia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nella realizzazione grafica*”. Legge 170/2010, Art. 1

Specifico disturbo nella grafia che quindi riguarda l’abilità grafo- motoria. Il bambino riproduce segni alfabetici e numerici con tracciato incerto, irregolare e mostra difficoltà di gestione dello spazio della pagina (rispetto di righe e margini).

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell’infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



DISORTOGRAFIA

“*Ai fini della presente legge, si intende per disortografia un disturbo specifico di scrittura che si manifesta in difficoltà nei processi linguistici di transcodifica*”. Legge 170/2010, Art. 1

Specifico disturbo nella correttezza della scrittura. Riguarda l'abilità di codifica fonografica e competenza ortografica. Il bambino scrive commettendo molti errori ortografici.

DISCALCULIA

“*Ai fini della presente legge, si intende per discalculia un disturbo specifico che si manifesta con una difficoltà negli automatismi del calcolo e dell'elaborazione dei numeri*”.

Legge 170/2010, Art. 1

Difficoltà nella strutturazione delle componenti di cognizione numerica; riguarda le procedure esecutive e le difficoltà nel calcolo. Il bambino fatica a riconoscere e denominare i simboli numerici, ha difficoltà nella scrittura dei numeri, nell'associazione del simbolo numerico alla quantità corrispondente, nella numerazione in ordine crescente e decrescente, nella risoluzione di situazioni problematiche.

NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- Costituzione Italiana 1948 – Art.34 “La scuola è aperta a tutti”
- Legge 517/1977
- DPR.275/99 Regolamento dell'autonomia
- Legge 28 marzo 2003, n.53
- Decreto legislativo 59/2004
- Consensus Conference, 2010
- Legge n. 170 del 2010 “*Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento*”.
- Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento allegate al decreto ministeriale n. 5669 12 luglio 2011
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012, relativa agli “*Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*”.
- Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
- Decreto MIUR 17.04.2013, prot. n. 297
- Linee guida per la predisposizione dei protocolli regionali per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA.
- Legge 13 luglio 2015, n.107 *Riforma del sistema di istruzione e formazione e delega delle disposizioni legislative vigenti.*
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.*

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - [mail: leic8aq00q@istruzione.it](mailto:leic8aq00q@istruzione.it) - [PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it](mailto:leic8aq00q@pec.istruzione.it) - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



COME SI RICONOSCONO GLI ALUNNI CON DSA: INDIVIDUAZIONE PRECOCE E PERCORSI DI RICERCA-AZIONE INNOVATIVI SULL'INCLUSIONE

Cogliere precocemente i segnali di un disagio, di una difficoltà e farsene carico è sicuramente uno dei fattori che permette la messa in atto di tutte le strategie educative e didattiche utili a sostenere l'alunno nelle funzioni deficitarie e potenziare le abilità e i punti di forza. La programmazione di interventi tempestivi riduce i conseguenti problemi di tipo psicologico e comportamentale. L'alunno che si sente compreso nella sua difficoltà e aiutato nel superarla può vivere, sin dai primi anni di scuola, quel senso di benessere, di star bene, che è imprescindibile allo svolgimento ottimale di ogni attività umana e che è condizione irrinunciabile per un buon apprendimento.

L'importanza dell'identificazione precoce dei bambini a rischio di DSA, attraverso l'osservazione sistematica e l'attività di screening all'interno delle scuole di ogni ordine e grado, è ben sottolineata nella Legge 170 - 8 ottobre 2010 (art. 3 comma 3).

“È compito delle scuole di ogni ordine e grado, comprese le scuole dell'infanzia, attivare, previa apposita comunicazione alle famiglie interessate, interventi tempestivi, idonei ad individuare i casi sospetti di DSA degli studenti, sulla base dei protocolli regionali di cui all'articolo 7, comma 1. L'esito di tali attività non costituisce, comunque, una diagnosi di DSA”

Di seguito elenchiamo, in sintesi, alcuni campanelli d'allarme, tipici segnali predittori dei disturbi specifici di apprendimento.

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<p>AREA LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà di linguaggio (pronuncia di parole e costruzione della frase), • confusione di suoni; • sintassi inadeguata; • omissione di lettere o di parti di parole; • utilizzo di parole fuori contesto; • difficoltà di memorizzazione di nomi oggetti di uso comune; • difficoltà di esecuzione di giochi fonologici (non riconosce la sillaba iniziale e finale, non riconosce fonema iniziale e finale, non riesce a comporre la rima, non segmenta la parola in sillabe); • difficoltà di memorizzazione di filastrocche e canzoncine; • tratto grafico non regolare e 	<p>AREA LINGUISTICA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • difficoltà nelle abilità fonologiche; • difficoltà nell'associazione grafema-fonema; • mancata sintesi sillabica in lettura; • difficoltà evidente nel copiare dalla lavagna; • perdita della riga e salto della parola in lettura; • difficoltà nella gestione dello spazio del foglio e marcato disordine; • difficoltà a riconoscere i diversi caratteri tipografici; • difficoltà nella decifrazione dei suoni difficili: gli/gn, che/chi, ghe/ghi; • difficoltà ad imparare poesie, filastrocche, ordine alfabetico, giorni della settimana, mesi; confusione e sostituzione di lettere (s/z, p/b, v/f, r/l);

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



pressione inadeguata;

- ritmo di scrittura e movimenti difficoltosi;
- gestione inadeguata dello spazio foglio.

AREA

LOGICO-MATEMATICA:

- Goffaggine e difficoltà nella manualità fine (allacciare scarpe e bottoni);
- difficoltà a riprodurre sequenze ritmiche; difficoltà nel riconoscimento della destra e della sinistra;
- difficoltà nei processi semantici (corrispondenza numero-quantità);
- problemi di organizzazione del tempo;
- difficoltà ad operare classificazioni e raggruppamenti;
- problemi ad interiorizzare semplici concetti temporali.

AREA

LOGICO-MATEMATICA:

- difficoltà a memorizzare le procedure nelle operazioni aritmetiche;
- difficoltà a leggere e a scrivere i numeri (es. 51 è letto 15) e nell'incolonnamento delle operazioni;
- difficoltà nei processi di conteggio, corrispondenza uno a uno enell'ordine stabile avanti e indietro, dicardinalità;
- difficoltà nel riconoscere il valore posizionale delle cifre e di attribuire un'etichetta verbale alla quantità;
- difficoltà a sommare numeri in coppia ricorrendo al fatto aritmetico (amici del 10);
- difficoltà nella risoluzione di problemi
- errore nel recupero di fatti numerici (tabelline);
- difficoltà a leggere l'orologio;
- difficoltà nel calcolo a mente;

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



PROGETTAZIONI DI CONTINUITÀ NEL PASSAGGIO TRA SEGMENTI SCOLASTICI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Nel corso della scuola dell'infanzia difficoltà e comportamenti atipici, in determinate aree, possono essere considerati predittori di disturbi specifici dell'apprendimento.

Gli osservatori privilegiati di tali comportamenti sono i docenti che, grazie al contatto quotidiano con i bambini all'interno del contesto scuola, hanno la possibilità di programmare attività educative specifiche che facciano emergere le capacità e le eventuali fatiche, in un contesto di assoluta spontaneità.

Nelle nostre scuole dell'infanzia, a partire dall'ultimo anno, vengono attuate le seguenti azioni educativo-didattiche:

- Progetto didattico curricolare di letto-scrittura “Gioco con le parole”, di durata annuale, finalizzato a rafforzare i prerequisiti e le abilità di pre-scrittura e pre-lettura;
- Progetto didattico curricolare “Gioco con i numeri”, di durata annuale, finalizzato ad implementare i prerequisiti e le abilità di logico-matematiche, alla risoluzione di problemi e alla formazione di un pensiero critico;
- Laboratori fonologici e metafonologici di potenziamento delle competenze linguistiche, per l'apprendimento della letto-scrittura e azioni didattiche e pedagogiche graduali e mirate, in continuità con la scuola primaria. Le attività si articolano secondo l'ordine proposto:
 - rime
 - segmentazione sillabica
 - fusione sillabica
 - sillaba iniziale
 - sillaba finale
 - riconoscimento del fonema iniziale
 - segmentazione fonemica
 - fusione fonemica
- Osservazioni sistematiche condotte con l'utilizzo di griglie, con specifici items, che indagano e riportano la frequenza di indicatori da valutare e monitorare, finalizzate a cogliere prestazioni atipiche ma anche punti di forza e stili di apprendimento dei bambini (ALLEGARE GRIGLIA DI OSSERVAZIONE SISTEMATICA)
- Prove di scrittura spontanea e valutazione delle diverse fasi della stessa (logografica-preconvenzionale-sillabico-convenzionale-alfabetica)
- Profilazione dell'alunno per abilità e competenze delineate nei traguardi indicati per i diversi campi di esperienza dalle Indicazioni Nazionali e ministeriali del 2012 (ALLEGARE GRIGLIA DI PROFILAZIONE)

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



SCUOLA PRIMARIA

Il *Progetto Accoglienza*, che rientra nel macro-progetto di istituto “*Continuità e orientamento*”, prevede, nel mese di settembre, incontri preliminari di conoscenza del bambino che viene accolto nella scuola primaria, specifiche giornate dedicate al passaggio delle informazioni sulla storia personale e scolastica del bambino e alla lettura e argomentazione della documentazione prodotta. Successivamente, in classe, all’osservazione attenta delle prestazioni atipiche degli alunni si affiancano adeguate e specifiche attività di recupero didattico mirato e potenziamento che permettono l’individuazione più precisa delle difficoltà, in particolare quelle di elaborazione fonologica della parola e di accesso alla fase alfabetica, e di sostenere l’autostima e la motivazione all’apprendimento.

Dopo aver individuato le difficoltà, resistenti all’intervento di recupero didattico mirato e di potenziamento, la comunicazione alla famiglia rappresenta un momento delicato da gestire con professionalità, sensibilità e accortezza, fornendo informazioni precise e accompagnate da evidenze oggettive, rappresentate dalle osservazioni in itinere, che ricostruiscono il percorso didattico pregresso. La famiglia deve percepire il docente come alleato che, con atteggiamento rassicurante, fornisce indicazioni relative alle possibili strutture dove avviare l’iter diagnostico, sia presso il Servizio Sanitario Nazionale che presso centri accreditati.

La legge 170/2010 all’art.3 stabilisce

“La diagnosi dei DSA è effettuata nell’ambito dei trattamenti specialistici già assicurati dal Servizio sanitario nazionale a legislazione vigente ed è comunicata dalla famiglia alla scuola di appartenenza dello studente. Le regioni nel cui territorio non sia possibile effettuare la diagnosi nell’ambito dei trattamenti specialistici erogati dal Servizio sanitario nazionale possono prevedere, nei limiti delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, che la medesima diagnosi sia effettuata da specialisti o strutture accreditate”.

COME SI LEGGE UNA DIAGNOSI

La diagnosi è un documento clinico che restituisce allo studente e alla sua famiglia il percorso di valutazione per il disturbo di DSA. Essa contiene:

- valutazione neuropsicologica (competenze cognitive, competenze linguistiche, abilità scolastiche: lettura, scrittura, comprensione del testo, calcolo)
- valutazione dell’area affettivo relazionale
- proposte e suggerimenti per l’intervento didattico e per l’utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative
- indicazioni per leggere i risultati dei test

La prima certificazione, effettuata da un’équipe costituita da neuropsichiatra infantile, psicologo, logopedista, viene posta:

- per dislessia, disgrafia, disortografia= fine classe 2° scuola primaria
- per discalculia = fine classe 3° scuola primaria.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell’infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - [mail: leic8aq00q@istruzione.it](mailto:leic8aq00q@istruzione.it) - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



Indici diagnostici

<i>ICD 10</i> <i>Disturbi Specifici dello</i> <i>Sviluppo</i>	<i>DSM IV TR</i> <i>Disturbi</i> <i>dell'Apprendimento</i>	<i>Terminologia comune</i>
F 81.0 Disturbo specifico di lettura o Disturbo specifico di comprensione del testo	315.0 – Disturbo della lettura	Dislessia
F 81.1 Disturbo specifico della compitazione	315.2 – Disturbo dell'espressione scritta	Disortografia e Disgrafia
F 81.2 Disturbo specifico delle abilità aritmetiche	315.1 – Disturbo del calcolo	Discalculia
F 81.3 Disturbi misti delle capacità scolastiche		Comorbilità: associazione con altri disturbi (per es. dislessia e disortografia)
F 81.9 Disturbi evolutivi delle abilità scolastiche non specificati	315.9 – Disturbo NAS-Non Altrimenti Specificato	

ICD 10 asse 81

• L'ICD10 (*International Statistical Classification of Diseases and Related Health Problems 10th Revision, 2007*), documento di classificazione dell'OMS (*Organizzazione Mondiale della Sanità*), registra i disturbi specifici di apprendimento nell'asse F81

F81 - Disturbi evolutivi specifici delle abilità scolastiche

- F81.0 – Disturbo specifico della lettura
- F81.1 – Disturbo specifico della compitazione
- F81.2 – Disturbo specifico delle abilità aritmetiche
- F81.3 – Disturbi misti delle abilità scolastiche
- F81.8 – Altri disturbi evolutivi delle abilità scolastiche
- F81.9 – Disordine evolutivo di abilità scolastiche non meglio specificato

TANTI RUOLI E SPECIFICITÀ: UN SOLO OBIETTIVO

All'interno dell'Istituzione Scolastica esistono tante figure che hanno funzioni e ruoli diversi, ma che concorrono insieme ad uno stesso obiettivo: l'inclusione di tutti e di ciascuno.

Il Dirigente Scolastico:

- accerta, con il Referente d'Istituto per i DSA, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla successiva stesura del PDP;
- controlla che la documentazione acquisita sia condivisa dal team docenti;
- garantisce che il PDP sia condiviso con i docenti, la famiglia, lo studente;
- verifica, con il Referente d'Istituto per i DSA, i tempi di compilazione del PDP e ne controlla l'attuazione;
- è garante del monitoraggio costante dell'apprendimento degli alunni con DSA presenti a scuola;
- favorisce, sensibilizzando i docenti, l'adozione di testi che abbiano anche la versione digitale (G.U. 12/6/2008) o che siano comunque disponibili presso la biblioteca digitale promuove azioni di

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



formazione e aggiornamento per insegnanti;

- promuove, con il Referente d'Istituto per i DSA, azioni di sensibilizzazione per i genitori e per gli studenti;
- attiva con il Referente d'Istituto per i DSA, su delibera del collegio dei docenti, azioni di individuazione precoce dei soggetti a rischio DSA e predispone la trasmissione dei risultati alle famiglie.

Il Referente d'Istituto per i DSA:

- fa parte del Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI)
- collabora con il Dirigente Scolastico con compiti di informazione, consulenza e coordinamento di attività di formazione per genitori ed insegnanti;
- predispone nel PTOF gli interventi finalizzati all'accoglienza degli studenti e le azioni per supportare il personale docente;
- sollecita la famiglia all'aggiornamento della diagnosi nel passaggio di ordine;
- programma azioni di osservazione sistematica e di rilevazione precoce;
- fornisce indicazioni in merito alle misure compensative e dispensative, in vista dell'individualizzazione e personalizzazione della didattica;
- collabora all'individuazione di strategie inclusive;
- offre supporto ai colleghi riguardo agli strumenti per la didattica e per la valutazione degli apprendimenti;
- cura la dotazione di ausili e di materiale bibliografico all'interno dell'Istituto;
- fornisce informazioni riguardo a strumenti web per la condivisione di buone pratiche
- media il rapporto tra famiglia, studente e strutture del territorio;
- coordina il lavoro con gli insegnanti in vista delle prove INVALSI;
- monitora l'applicazione del protocollo d'accoglienza, allo scopo di una maggiore consapevolezza dell'argomento

L'Ufficio di segreteria:

- protocolla il documento consegnato dal genitore;
- fa compilare ai genitori il modello per la consegna della certificazione della diagnosi e la liberatoria per l'utilizzo dei dati sensibili (Dgls.196/2003);
- restituisce una copia protocollata al genitore;
- archivia l'originale del documento nel fascicolo personale dell'alunno;
- accoglie e protocolla altra eventuale documentazione e ne inserisce una copia nel fascicolo personale dell'alunno (periodicamente aggiornato);
- ha cura di avvertire tempestivamente il Dirigente e il Referente d'Istituto per i DSA dell'arrivo di nuova documentazione.

Il Coordinatore di classe:

- si assicura che tutti i docenti, anche di nuova nomina, prendano visione della documentazione relativa agli alunni con disturbo specifico di apprendimento presenti nella classe;
- fornisce e condivide il materiale didattico formativo adeguato;
- partecipa a incontri di continuità con i colleghi del precedente e successivo ordine o grado di scuola al fine di condividere i percorsi educativi e didattici effettuati dagli alunni;
- collabora con i colleghi e il Referente d'Istituto per i DSA per la messa in atto delle strategie compensative e degli strumenti previsti dalle indicazioni ministeriali per alunni con disturbo specifico di apprendimento;
- valuta, con la famiglia e l'alunno, l'opportunità e le modalità per affrontare il lavoro quotidiano in classe;

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



- organizza e coordina la stesura del PDP;
- favorisce la mediazione con i compagni nei casi si presentassero situazioni di disagio per la spiegazione della caratteristica della dislessia e del diritto all'utilizzo degli strumenti compensativi;
- concorda con i genitori (ed eventualmente con il Referente d'Istituto per i DSA) incontri periodici per un aggiornamento reciproco circa l'andamento del percorso, la predisposizione del PDP e l'orientamento alla scuola secondaria di secondo grado.

Il Team docenti:

- approfondisce le tematiche relative ai disturbi specifici di apprendimento;
- mette in atto azioni per la rilevazione precoce;
- utilizza l'osservazione sistematica per l'identificazione delle prestazioni atipiche;
- individua azioni di potenziamento in funzione delle difficoltà riscontrate;
- comunica alla famiglia la necessità dell'approfondimento diagnostico (insieme al Referente d'Istituto per i DSA e per tramite del coordinatore di classe);
- prende visione della certificazione diagnostica;
- inizia un percorso di consapevolezza con l'allievo per aiutarlo nel consolidamento dell'autostima;
- crea in classe un clima di accoglienza nel rispetto reciproco delle diverse modalità di apprendere;
- redige collegialmente il PDP con il contributo della famiglia, del Referente d'Istituto per i DSA e di eventuali specialisti vicini allo studente;
- cura l'attuazione del PDP;
- propone in itinere eventuali modifiche del PDP;
- si aggiorna sulle nuove tecnologie ed attuano attività inclusive;
- acquisisce competenze in merito alla valutazione degli apprendimenti.

Il Gruppo di Lavoro sull'Inclusione:

- rileva gli alunni con BES presenti nell'Istituto;
- offre azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- raccoglie e documenta interventi didattici-educativi attuati;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- redige il Piano Annuale per l'Inclusività;
- attua il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

La Famiglia:

- consegna in Segreteria la certificazione diagnostica,
- provvede all'aggiornamento della certificazione diagnostica nel passaggio di ordine di scuola;
- collabora, condivide e sottoscrive il percorso didattico personalizzato;
- sostiene la motivazione e l'impegno del proprio figlio nell'attività scolastica;
- si adopera per promuovere l'uso di strumenti compensativi necessari per rendere efficace l'apprendimento;
- mantiene i contatti con il coordinatore di classe e i docenti in merito al percorso scolastico del figlio;
- media l'incontro tra eventuali esperti (educatori, tutor dell'apprendimento, doposcuola) che seguono il bambino nello svolgimento dei compiti pomeridiani e gli insegnanti di classe;

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



- contatta il Referente d'Istituto per i DSA

Lo **Studente** ha diritto ad:

- una didattica adeguata;
- essere informato sulle strategie utili per imparare, anche con modalità didattiche diverse;
- un percorso scolastico sereno e ad essere rispettato nelle proprie peculiarità;
- avere docenti preparati, qualificati e formati;
- usare tutti gli strumenti compensativi e le modalità dispensative come previsto dalle circolari ministeriali e dalla legge 170/2010;
- essere aiutato nel percorso di consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- una valutazione formativa.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale «Principe di Piemonte» Maglie



IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

Nell'ottica di una didattica inclusiva, che mette al centro la cura della persona, in una prospettiva bio-psico-sociale e considera il profilo di funzionamento per una programmazione individualizzata e personalizzata che valorizzi le potenzialità e le risorse di ciascuno, il PDP diventa uno strumento strategico di lavoro che garantisce il diritto allo studio e il successo formativo dell'alunno. Rappresenta, inoltre, uno strumento di lavoro flessibile, ovvero modificabile a seconda delle necessità, di condivisione di scelte metodologiche e strategie didattiche e di responsabilità tra scuola e famiglia e specialisti.

PDP		
PIANO PROGETTARE, PROGRAMMARE, FORMALIZZARE SCELTE STRATEGICHE	DIDATTICO MIGLIORARE L'EFFICACIA E L'EFFICIENZA DELL'INSEGNAMENTO E DELL'APPRENDIMENTO	PERSONALIZZATO DIVERSIFICARE LE METODOLOGIE DIDATTICHE, I TEMPI, GLI STRUMENTI

A cosa serve?

- Garantire il successo formativo
- Descrivere la personalizzazione del percorso educativo e didattico
- Ripensare le pratiche didattiche e migliorarle
- Garantire la continuità metodologico-didattica attraverso una comunicazione efficace

Chi redige il PDP?

Il team dei docenti o il Consiglio di classe, dopo aver acquisito la diagnosi.

Quando?

Non oltre il primo trimestre scolastico (DM 5669, par. 3.1) va redatto, firmato e consegnato in segreteria il PDP.

Il PDP è predisposto sulla base del modello proposto elaborato ed adottato dall'Istituto Scolastico stesso. ALLEGARE FORMAT PDP DSA 19.20

Cosa deve contenere?

- Dati anagrafici dell'alunno;
- Tipologia di disturbo;
- Attività didattiche individualizzate;
- Attività didattiche personalizzate;
- Strumenti compensativi utilizzati;
- Misure dispensative adottate;
- Forme di verifica e valutazione personalizzate.
- Spazio dedicato all'illustrazione dei punti di forza dell'alunno: interessi, predisposizioni e abilità particolari in determinate aree disciplinari.

Cosa sono gli strumenti compensativi per gli alunni con DSA?

Gli strumenti compensativi sono strumenti didattici e tecnologici che sostituiscono o facilitano la

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



prestazione richiesta nell'abilità deficitaria. Fra i più noti indichiamo:

1. la sintesi vocale, che trasforma un compito di lettura in un compito di ascolto;
2. il registratore, che consente all'alunno o allo studente di non scrivere gli appunti della lezione;
3. i programmi di video scrittura con correttore ortografico, che permettono la produzione di testi sufficientemente corretti senza l'affaticamento della riletture e della contestuale correzione degli errori;
4. la calcolatrice, che facilita le operazioni di calcolo;
5. altri strumenti tecnologicamente meno evoluti quali tabelle, formulari, mappe concettuali, etc.

Tali strumenti sollevano l'alunno o lo studente con DSA da una prestazione resa difficoltosa dal disturbo, senza peraltro facilitarli il compito dal punto di vista cognitivo. L'utilizzo di tali strumenti non è immediato e i docenti - anche sulla base delle indicazioni del referente di istituto - avranno cura di sostenerne l'uso da parte di alunni e studenti con DSA.

Quali sono le misure dispensative per gli alunni con DSA?

Le misure dispensative sono invece interventi che consentono all'alunno o allo studente di non svolgere alcune prestazioni che, a causa del disturbo, risultano particolarmente difficoltose e che non migliorano l'apprendimento. Per esempio, non è utile far leggere a un alunno con dislessia un lungo brano, in quanto l'esercizio, per via del disturbo, non migliora la sua prestazione nella lettura. Rientrano tra le misure dispensative altresì le interrogazioni programmate, l'uso del vocabolario, poter svolgere una prova su un contenuto comunque disciplinarmente significativo, ma ridotto o tempipiù lunghi per le verifiche. L'adozione delle misure dispensative, dovrà essere sempre valutata sulla base dell'effettiva incidenza del disturbo sulle prestazioni richieste, in modo tale da non differenziare, in ordine agli obiettivi, il percorso di apprendimento dell'alunno o dello studente in questione.

QUAL È L'ITER DI COMPILAZIONE?

In presenza di nuova diagnosi:

- Il Team docenti, previo colloquio con la famiglia e con gli specialisti, per la raccolta delle necessarie informazioni e osservazioni sull'alunno, compresa la segnalazione di eventuali percorsi extrascolastici (interventi logopedici, sostegno allo studio a domicilio...), compongono un profilo di funzionamento dell'alunno e in base a questo stilano il PDP.
- In un secondo colloquio docenti e famiglia condividono e sottoscrivono il PDP e vengono anche concordate le modalità attraverso le quali far prendere coscienza all'alunno delle proprie difficoltà e come gestire la comunicazione all'interno della classe.
- I docenti inviano copia del PDP in segreteria per il protocollo e l'archiviazione e conservano la propria copia in ambiente protetto. Una copia viene consegnata alla famiglia.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



In caso di diagnosi già acquisita nei precedenti anni scolastici:

Il Team docenti provvede all'aggiornamento del PDP attenendosi alla seguente procedura:

- colloquio con la famiglia per riesaminare la situazione
- stesura dell'aggiornamento del PDP
- secondo incontro per la condivisione e la sottoscrizione dell'aggiornamento da parte dei docenti e della famiglia
- i docenti inviano copia dell'aggiornamento alla segreteria per il protocollo e l'archiviazione e conservano la propria e i precedenti PDP in ambiente protetto. Una copia viene consegnata alla famiglia.

Il PDP va rivisto durante l'anno?

Essendo il PDP uno strumento di lavoro ma anche un progetto, come tale la sua pertinenza operativa e la sua efficacia vanno monitorate al termine del primo quadrimestre e verificate a fine anno attraverso apposita relazione finale (ALLEGARE MODELLO RELAZIONE INTERMEDIA e FINALE).

LA VALUTAZIONE

“Agli studenti con DSA sono garantite, durante il percorso di istruzione e di formazione scolastica e universitaria, adeguate forme di verifica e valutazione, anche per quanto concerne gli esami di Stato e di ammissione all'università nonché gli esami universitari” (Legge 170/2010 art.5 comma 4)

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici....”.

“Le Istituzioni scolastiche adottano modalità valutative che consentono all'alunno o allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.” (D.M n.5669/2011 art. 6 comma 1 e 2)

Il decreto legislativo 62/2017, all'art.11 stabilisce che *“ La valutazione degli apprendimenti dovrà essere coerente con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe..”*

La valutazione degli alunni con DSA deve essere

- coerente con gli interventi pedagogico-didattici;
- coerente con quanto riportato nel PDP;
- attenta a "discriminare fra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno dell'allievo e le conoscenze effettivamente acquisite.” (Linee Guida 2011)

È fondamentale che tutto il team dei docenti condivida e applichi:

- le medesime modalità di verifica degli apprendimenti;
- gli stessi criteri di valutazione condivisi e noti;
- gli strumenti compensativi, le misure dispensative e i mediatori didattici formalizzati all'interno del PDP.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - [mail: leic8aq00q@istruzione.it](mailto:leic8aq00q@istruzione.it) - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758



Istituto Comprensivo Statale

«Principe di Piemonte» Maglie



La valutazione: aspetti psicologici

- Considerare le ripercussioni sull'autostima;
- Porre attenzione all'aspetto formale delle correzioni (quantità dei segni rossi);
- Considerare l'impegno;
- Prestare attenzione alla comunicazione e ai commenti che accompagnano la valutazione;
- Tener presente che la valutazione dovrebbe aiutare gli alunni a diventare consapevoli in positivo delle proprie capacità e dei propri miglioramenti.

PROVE INVALSI

Per gli alunni con diagnosi di DSA:

“Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato”. Decreto Legislativo n. 62/2017

*Qualora le scuole ne abbiano fatto richiesta l'INVALSI mette a disposizione anche le prove in formato audio (.mp3) per l'ascolto individuale in cuffia delle prove lette da un donatore di voce.

ALUNNI CON DSA: LINGUE STRANIERE

La didattica per le lingue straniere per alunni con DSA deve:

- dare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali
- prevedere tempi aggiuntivi per lo svolgimento dei compiti
- adattare le attività mediante il supporto di strumenti compensativi e misure dispensative opportune
- consentire la riduzione del carico di lavoro
- utilizzare prove di verifica compatibili con le difficoltà connesse al disturbo

In merito alla valutazione, per quanto riguarda la comprensione (orale e scritta), valorizzare la capacità di cogliere il senso generale del discorso; in fase di produzione dare maggior rilievo all'efficacia comunicativa rispetto alla correttezza grammaticale.

Via Matteotti, 103 - 73024 Maglie (Lecce)

Scuola dell'infanzia - Scuola primaria - Scuola secondaria di 1° grado

C.M. LEIC8AQ00Q - tel./fax 0836.483185 - mail: leic8aq00q@istruzione.it - PEC: leic8aq00q@pec.istruzione.it - C.F. 93153200758